

OGGETTO:

INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERE PREVISTE NEL PIANO DELLA REGIONE ABRUZZO RIVOLTI AL RIORDINO DELLA RETE OSPEDALIERA IN RELAZIONE ALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19

INTERVENTO:

Palazzina "C" P.O. di Pescara - 2° Livello
AREA DEDICATA ALLA DEOSPEDALIZZAZIONE
PAZIENTI SEMINTENSIVA / INTENSIVA

PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO

Gestione delle procedure	ASL DI PESCARA
R.U.P.	ing. Luigi Lauriola
Progettista	ing. Antonio Busich
Coordinatore della Sicurezza in fase di prog.	ing. Antonio Busich
Collaboratori alla progettazione	Arch. Luca Martino - Geom. Achille De Flaviis

Titolo elaborato

Piano di Manutenzione Opere Edili	TAV.	Elab. n°	31.2
		Scala	
		Data	Febbraio 2021

visti

--

PIANO DI MANUTENZIONE

MANUALE D'USO

(Articolo 38 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n.207)

OGGETTO: INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERE PREVISTE NEL PIANO DELLA REGIONE ABRUZZO RIVOLTI AL RIORDINO DELLA RETE OSPEDALIERA IN RELAZIONE ALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19

Palazzina "C" P.O. di Pescara - 2° Livello AREA DEDICATA ALLA DEOSPEDALIZZAZIONE PAZIENTI SEMINTENSIVA / INTENSIVA

COMMITTENTE: ASL 3 PESCARA

00/00/0000,

IL TECNICO

(\$Empty_TEC_02\$)

\$Empty_TEC_01\$

ManTus-P by Guido Cianciulli - Copyright ACCA software S.p.A.

PIANO DI MANUTENZIONE

Comune di: **COMUNE DI PESCARA**

Provincia di: **PROVINCIA DI PESCARA**

OGGETTO: INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERE PREVISTE NEL PIANO DELLA REGIONE ABRUZZO RIVOLTI AL RIORDINO DELLA RETE OSPEDALIERA IN RELAZIONE ALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19

Palazzina "C" P.O. di Pescara - 2° Livello AREA DEDICATA ALLA DEOSPEDALIZZAZIONE PAZIENTI SEMINTENSIVA / INTENSIVA

Per fronteggiare l'emergenza epidemiologica derivante dal nuovo Coronavirus "SARS-CoV- 2", la Direzione dell'ASL di Pescara ha elaborato ed attuato un piano di iniziative di riconversione dei servizi di ricovero e cura dei propri presidi ospedalieri, questo per consentire all'Ospedale di Pescara di mantenere un'adeguata funzionalità anche per le attività cliniche rivolte a pazienti non Covid.

L'ASL di Pescara tra gli immobili insistenti sul territorio del Comune di Pescara ha individuato la Palazzina "C" (EX IVAP) P.O. di Pescara e pertanto è stato elaborato un progetto per la realizzazione di ulteriori spazi da adibire a Covid Hospital, riconvertendo un edificio separato dal monoblocco dell'Ospedale ma ubicato all'interno dell'area ospedaliera e collegato al presidio ospedaliero con un percorso al coperto al piano interrato.

CORPI D'OPERA:

- ° 01 OPERE EDILI

OPERE EDILI

Il corpo di fabbrica in esame è inserito nel complesso del "Vecchio Presidio Ospedaliero di Pescara", ed è articolato in n. 5 piani fuori terra ciascuno della superficie lorda di mq. 976,00 ,00 (circa) , un piano (rialzato) della superficie lorda di mq. 1.021,00 (circa) ed n. 1 piano a livello seminterrato della superficie lorda di mq. 1.148,00 (circa), per un totale di 7 livelli.

Planimetricamente il fabbricato è formato da due palazzine di forma rettangolare ma di dimensioni differenti, una denominata "stecca corta" e l'altra denominata "stecca lunga" unite da un passaggio finestrato dal quale avvengono gli accessi dall'esterno.

Attualmente la struttura è stata già oggetto di opere per la riconversione degli spazi dei livelli quarto, quinto, sesto e settimo per la cura ai pazienti "Covid"

Gli interventi interesseranno il livello secondo attualmente occupato dai servizi / ambulatori di Diabetologia, nella progettazione si è perseguita la realizzazione di un layout distributivo che ottimizzasse lo spazio disponibile.

I lavori da eseguire saranno:

- Demolizione e rimozione dei pavimenti esistenti, delle pareti, della canalizzazione dell'aria, delle passerelle dei cavi, tubazioni, infissi interni, controsoffittatura e cavi.
- Realizzazione di pavimentazione, pareti interne e pareti attrezzate, controsoffittatura, rivestimento di pareti, infissi interni
- Rifacimento impianto idrico e di scarico
- Realizzazione di bagni di servizio e di bagni per utenti diversamente abili, conformi alla normativa L. 13/1989 e al D.M. LL.PP. 236/1989.

UNITÀ TECNOLOGICHE:

- 01.01 Controsoffitti
- 01.02 Pareti interne
- 01.03 Infissi interni
- 01.04 Infissi esterni
- 01.05 Pavimentazioni interne
- 01.06 Impianto acquedotto

Controsoffitti

ELEMENTI MANUTENIBILI DELL'UNITÀ TECNOLOGICA:

- ° 01.01.01 Controsoffitti in cartongesso

Controsoffitti in cartongesso

Unità Tecnologica: 01.01

Controsoffitti

MODALITÀ DI USO CORRETTO:

Il montaggio deve essere effettuato da personale specializzato. Nella rimozione degli elementi bisogna fare attenzione a non deteriorare le parti delle giunzioni. Si consiglia, nel caso di smontaggio di una zona di controsoffitto, di numerare gli elementi smontati per un corretto riassetto degli stessi. Periodicamente andrebbe verificato lo stato di complanarità degli elementi dei controsoffitti, attraverso la registrazione dei pendini e delle molle di regolazione. Quando necessario sostituire gli elementi degradati.

Pareti interne

ELEMENTI MANUTENIBILI DELL'UNITÀ TECNOLOGICA:

- 01.02.01 Lastre di cartongesso
- 01.02.02 Pareti divisorie antincendio

Lastre di cartongesso

Unità Tecnologica: 01.02

Pareti interne

MODALITÀ DI USO CORRETTO:

Non compromettere l'integrità delle pareti.

Pareti divisorie antincendio

Unità Tecnologica: 01.02

Pareti interne

MODALITÀ DI USO CORRETTO:

Non compromettere l'integrità delle pareti.

Infissi interni

ELEMENTI MANUTENIBILI DELL'UNITÀ TECNOLOGICA:

- 01.03.01 Porte
- 01.03.02 Porte antipanico
- 01.03.03 Porte tagliafuoco
- 01.03.04 Sportelli

Porte**Unità Tecnologica: 01.03****Infissi interni****MODALITÀ DI USO CORRETTO:**

E' necessario provvedere alla manutenzione periodica delle porte in particolare al rinnovo degli strati protettivi (qualora il tipo di rivestimento lo preveda) con prodotti idonei al tipo di materiale ed alla pulizia e rimozione di residui che possono compromettere l'uso e quindi le manovre di apertura e chiusura. Controllare inoltre l'efficienza delle maniglie, delle serrature, delle cerniere e delle guarnizioni; provvedere alla loro lubrificazione periodicamente. Per le operazioni più specifiche rivolgersi a personale tecnico specializzato.

Porte antipanico

Unità Tecnologica: 01.03**Infissi interni**

MODALITÀ DI USO CORRETTO:

Controllare il perfetto funzionamento del dispositivo antipanico. Verificare che le controbocchette a pavimento non siano ostruite in nessun modo. Controllare periodicamente il perfetto funzionamento delle porte e degli elementi di manovra. Verificare che non vi siano ostacoli in prossimità di esse. Provvedere alla lubrificazione di cerniere, dispositivi di comando, dei maniglioni. Qualora sia previsto, controllare l'individuazione degli accessi rispetto ai piani di evacuazione e di sicurezza.

Porte tagliafuoco

Unità Tecnologica: 01.03**Infissi interni**

MODALITÀ DI USO CORRETTO:

Controllare il perfetto funzionamento del dispositivo di emergenza. Verificare che le controbocchette a pavimento non siano ostruite in nessun modo. Controllare periodicamente il perfetto funzionamento delle porte e degli elementi di manovra. Qualora ne siano munite controllare l'efficienza dei maniglioni antipanico. Verificare che non vi siano ostacoli in prossimità di esse. Provvedere alla lubrificazione di cerniere, dispositivi di comando, dei maniglioni. Verificare l'individuazione delle porte tagliafuoco rispetto ai progetti ed ai piani di evacuazione e di sicurezza. Controllare le certificazioni di omologazione, la scheda tecnica del fornitore o altra documentazione da conservare in apposito archivio.

Sportelli

Unità Tecnologica: 01.03

Infissi interni

MODALITÀ DI USO CORRETTO:

Provvedere alla pulizia delle parti in vista e dei vetri con prodotti idonei. Verificare la funzionalità degli organi di apertura.

Infissi esterni

ELEMENTI MANUTENIBILI DELL'UNITÀ TECNOLOGICA:

- 01.04.01 Serramenti in alluminio

Serramenti in alluminio

Unità Tecnologica: 01.04

Infissi esterni

MODALITÀ DI USO CORRETTO:

E' necessario provvedere alla manutenzione periodica degli infissi in particolare alla rimozione di residui che possono compromettere guarnizioni e sigillature e alla regolazione degli organi di manovra. Per le operazioni più specifiche rivolgersi a personale tecnico specializzato.

Pavimentazioni interne

ELEMENTI MANUTENIBILI DELL'UNITÀ TECNOLOGICA:

- ° 01.05.01 Rivestimenti in gomma pvc e linoleum

Rivestimenti in gomma pvc e linoleum

Unità Tecnologica: 01.05

Pavimentazioni interne

MODALITÀ DI USO CORRETTO:

Controllare periodicamente l'integrità delle superfici del rivestimento attraverso valutazioni visive mirate a riscontrare anomalie evidenti. Comunque affinché tali controlli risultino efficaci affidarsi a personale tecnico con esperienza. L'usura e l'aspetto dei rivestimenti resilienti per pavimentazioni dipendono dal modo di posa e dalla successiva manutenzione, dallo stato del supporto ed dal tipo di utilizzo (tipo di calzature, elevate concentrazioni di traffico localizzato, ecc.).

Impianto acquedotto

ELEMENTI MANUTENIBILI DELL'UNITÀ TECNOLOGICA:

- 01.06.01 Tubazioni in PVC
- 01.06.02 Rubinetti
- 01.06.03 Condotte in ghisa
- 01.06.04 Tubazioni in acciaio zincato

Tubazioni in PVC

Unità Tecnologica: 01.06

Impianto acquedotto

MODALITÀ DI USO CORRETTO:

Evitare di introdurre all'interno delle tubazioni oggetti che possano comprometterne il buon funzionamento. Non immettere fluidi con pressione superiore a quella consentita per il tipo di tubazione utilizzata.

Rubinetti

Unità Tecnologica: 01.06

Impianto acquedotto

MODALITÀ DI USO CORRETTO:

Evitare manovre brusche e violente sui dispositivi di comando. Non forzare il senso di movimento del rubinetto. Tutti i rubinetti devono essere identificati sia nel corpo apparente sia nel corpo nascosto; inoltre devono essere identificati gli organi di comando (con il blu l'acqua fredda e con il rosso l'acqua calda); nel caso in cui gli organi siano separati l'acqua fredda deve essere posizionata a destra e quella calda a sinistra.

Condotte in ghisa

Unità Tecnologica: 01.06

Impianto acquedotto

MODALITÀ DI USO CORRETTO:

Le tubazioni di adduzione dalla rete principale al fabbricato (in ghisa o in acciaio) devono essere opportunamente protette per consentire l'interramento (es. protezione con rivestimento di catrame).

Tubazioni in acciaio zincato

Unità Tecnologica: 01.06

Impianto acquedotto

MODALITÀ DI USO CORRETTO:

Non sono ammesse tubazioni in piombo per le sue caratteristiche di tossicità; con i tubi zincati non sono ammesse saldature. Bisogna evitare di utilizzare contemporaneamente tubazioni di ferro zincato e di rame per evitare fenomeni elettrolitici indesiderati. Le tubazioni di adduzione dalla rete principale al fabbricato (in ghisa o in acciaio) devono essere opportunamente protette per consentire l'interramento. (es. protezione con rivestimento di catrame).

INDICE

1) PIANO DI MANUTENZIONE	pag.	3
2) OPERE EDILI	pag.	4
" 1) Controsoffitti	pag.	5
" 1) Controsoffitti in cartongesso	pag.	6
" 2) Pareti interne	pag.	7
" 1) Lastre di cartongesso	pag.	8
" 2) Pareti divisorie antincendio	pag.	9
" 3) Infissi interni	pag.	10
" 1) Porte	pag.	11
" 2) Porte antipanico	pag.	12
" 3) Porte tagliafuoco	pag.	13
" 4) Sportelli	pag.	14
" 4) Infissi esterni	pag.	15
" 1) Serramenti in alluminio	pag.	16
" 5) Pavimentazioni interne	pag.	17
" 1) Rivestimenti in gomma pvc e linoleum	pag.	18
" 6) Impianto acquedotto	pag.	19
" 1) Tubazioni in PVC	pag.	20
" 2) Rubinetti	pag.	21
" 3) Condotte in ghisa	pag.	22
" 4) Tubazioni in acciaio zincato	pag.	23

PIANO DI MANUTENZIONE

**MANUALE DI
MANUTENZIONE**

(Articolo 38 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n.207)

OGGETTO: INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERE PREVISTE NEL PIANO DELLA REGIONE ABRUZZO RIVOLTI AL RIORDINO DELLA RETE OSPEDALIERA IN RELAZIONE ALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19

Palazzina "C" P.O. di Pescara - 2° Livello AREA DEDICATA ALLA DEOSPEDALIZZAZIONE PAZIENTI SEMINTENSIVA / INTENSIVA

COMMITTENTE: ASL 3 PESCARA

00/00/0000,

IL TECNICO

(\$Empty_TEC_02\$)

\$Empty_TEC_01\$

ManTus-P by Guido Cianciulli - Copyright ACCA software S.p.A.

PIANO DI MANUTENZIONE

Comune di: **COMUNE DI PESCARA**

Provincia di: **PROVINCIA DI PESCARA**

OGGETTO: INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERE PREVISTE NEL PIANO DELLA REGIONE ABRUZZO RIVOLTI AL RIORDINO DELLA RETE OSPEDALIERA IN RELAZIONE ALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19

Palazzina "C" P.O. di Pescara - 2° Livello AREA DEDICATA ALLA DEOSPEDALIZZAZIONE PAZIENTI SEMINTENSIVA / INTENSIVA

Per fronteggiare l'emergenza epidemiologica derivante dal nuovo Coronavirus "SARS-CoV- 2", la Direzione dell'ASL di Pescara ha elaborato ed attuato un piano di iniziative di riconversione dei servizi di ricovero e cura dei propri presidi ospedalieri, questo per consentire all'Ospedale di Pescara di mantenere un'adeguata funzionalità anche per le attività cliniche rivolte a pazienti non Covid.

L'ASL di Pescara tra gli immobili insistenti sul territorio del Comune di Pescara ha individuato la Palazzina "C" (EX IVAP) P.O. di Pescara e pertanto è stato elaborato un progetto per la realizzazione di ulteriori spazi da adibire a Covid Hospital, riconvertendo un edificio separato dal monoblocco dell'Ospedale ma ubicato all'interno dell'area ospedaliera e collegato al presidio ospedaliero con un percorso al coperto al piano interrato.

CORPI D'OPERA:

- ° 01 OPERE EDILI

OPERE EDILI

Il corpo di fabbrica in esame è inserito nel complesso del "Vecchio Presidio Ospedaliero di Pescara", ed è articolato in n. 5 piani fuori terra ciascuno della superficie lorda di mq. 976,00 ,00 (circa) , un piano (rialzato) della superficie lorda di mq. 1.021,00 (circa) ed n. 1 piano a livello seminterrato della superficie lorda di mq. 1.148,00 (circa), per un totale di 7 livelli.

Planimetricamente il fabbricato è formato da due palazzine di forma rettangolare ma di dimensioni differenti, una denominata "stecca corta" e l'altra denominata "stecca lunga" unite da un passaggio finestrato dal quale avvengono gli accessi dall'esterno.

Attualmente la struttura è stata già oggetto di opere per la riconversione degli spazi dei livelli quarto, quinto, sesto e settimo per la cura ai pazienti "Covid"

Gli interventi interesseranno il livello secondo attualmente occupato dai servizi / ambulatori di Diabetologia, nella progettazione si è perseguita la realizzazione di un layout distributivo che ottimizzasse lo spazio disponibile.

I lavori da eseguire saranno:

- Demolizione e rimozione dei pavimenti esistenti, delle pareti, della canalizzazione dell'aria, delle passarelle dei cavi, tubazioni, infissi interni, controsoffittatura e cavi.
- Realizzazione di pavimentazione, pareti interne e pareti attrezzate, controsoffittatura, rivestimento di pareti, infissi interni
- Rifacimento impianto idrico e di scarico
- Realizzazione di bagni di servizio e di bagni per utenti diversamente abili, conformi alla normativa L. 13/1989 e al D.M. LL.PP. 236/1989.

UNITÀ TECNOLOGICHE:

- 01.01 Controsoffitti
- 01.02 Pareti interne
- 01.03 Infissi interni
- 01.04 Infissi esterni
- 01.05 Pavimentazioni interne
- 01.06 Impianto acquedotto

Controsoffitti

ELEMENTI MANUTENIBILI DELL'UNITÀ TECNOLOGICA:

- ° 01.01.01 Controsoffitti in cartongesso

Controsoffitti in cartongesso

Unità Tecnologica: 01.01

Controsoffitti

ANOMALIE RISCONTRABILI

- 01.01.01.A01 Alterazione cromatica**
- 01.01.01.A02 Bolla**
- 01.01.01.A03 Corrosione**
- 01.01.01.A04 Deformazione**
- 01.01.01.A05 Deposito superficiale**
- 01.01.01.A06 Distacco**
- 01.01.01.A07 Fessurazione**
- 01.01.01.A08 Fratturazione**
- 01.01.01.A09 Incrostazione**
- 01.01.01.A10 Lesione**
- 01.01.01.A11 Macchie**
- 01.01.01.A12 Non planarità**
- 01.01.01.A13 Perdita di lucentezza**
- 01.01.01.A14 Perdita di materiale**
- 01.01.01.A15 Scagliatura, screpolatura**
- 01.01.01.A16 Scollaggi della pellicola**

Pareti interne

REQUISITI E PRESTAZIONI (UT)

01.02.R01 Regolarità delle finiture

Classe di Requisiti: Visivi

Classe di Esigenza: Aspetto

Le pareti debbono avere gli strati superficiali in vista privi di difetti, fessurazioni, scagliature o screpolature superficiali e/o comunque esenti da caratteri che possano rendere difficile la lettura formale.

Livello minimo della prestazione:

I livelli minimi variano in funzione delle varie esigenze di aspetto come: la planarità; l'assenza di difetti superficiali; l'omogeneità di colore; l'omogeneità di brillantezza; l'omogeneità di insudiciamento, ecc..

01.02.R02 Resistenza agli urti

Classe di Requisiti: Di stabilità

Classe di Esigenza: Sicurezza

Le pareti debbono essere in grado di sopportare urti (definiti dall'energia cinetica di urti-tipo o convenzionali di corpi duri, come di oggetti scagliati, o molli, come il peso di un corpo che cade) che non debbono compromettere la stabilità della parete, né provocare il distacco di elementi o frammenti pericolosi a carico degli utenti.

Livello minimo della prestazione:

Le pareti devono resistere all'azione di urti sulla faccia interna, prodotti secondo le modalità riportate di seguito che corrispondono a quelle previste dalla norma UNI 9269 P:

- Tipo di prova: Urto con corpo duro;

Massa del corpo [Kg] = 0,5;

Energia d'urto applicata [J] = 3;

Note: - ;

- Tipo di prova: Urto con corpo molle di grandi dimensioni;

Massa del corpo [Kg] = 50;

Energia d'urto applicata [J] = 300;

Note: Non necessario, per la faccia esterna, oltre il piano terra;

- Tipo di prova: Urto con corpo molle di piccole dimensioni;

Massa del corpo [Kg] = 3;

Energia d'urto applicata [J] = 60 - 10 - 30;

Note: Superficie esterna, al piano terra.

01.02.R03 Resistenza meccanica

Classe di Requisiti: Di stabilità

Classe di Esigenza: Sicurezza

Le pareti devono contrastare in modo efficace la manifestazione di eventuali rotture, o deformazioni rilevanti, causate dall'azione di possibili sollecitazioni.

Livello minimo della prestazione:

Per una analisi più approfondita dei livelli minimi rispetto ai vari componenti e materiali costituenti le pareti si rimanda comunque alle prescrizioni di legge e di normative vigenti in materia.

ELEMENTI MANUTENIBILI DELL'UNITÀ TECNOLOGICA:

- ° 01.02.01 Lastre di cartongesso
- ° 01.02.02 Pareti divisorie antincendio

Lastre di cartongesso

Unità Tecnologica: 01.02

Pareti interne

ANOMALIE RISCONTRABILI

01.02.01.A01 Decolorazione

01.02.01.A02 Disgregazione

01.02.01.A03 Distacco

01.02.01.A04 Efflorescenze

01.02.01.A05 Erosione superficiale

01.02.01.A06 Esfoliazione

01.02.01.A07 Fessurazioni

01.02.01.A08 Macchie

01.02.01.A09 Mancanza

01.02.01.A10 Penetrazione di umidità

01.02.01.A11 Polverizzazione

Pareti divisorie antincendio

Unità Tecnologica: 01.02

Pareti interne

ANOMALIE RISCONTRABILI

01.02.02.A01 Decolorazione

01.02.02.A02 Disgregazione

01.02.02.A03 Distacco

01.02.02.A04 Efflorescenze

01.02.02.A05 Erosione superficiale

01.02.02.A06 Esfoliazione

01.02.02.A07 Fessurazioni

01.02.02.A08 Macchie

01.02.02.A09 Mancanza

01.02.02.A10 Penetrazione di umidità

01.02.02.A11 Polverizzazione

01.02.02.A12 Macchie e graffiti

Infissi interni

REQUISITI E PRESTAZIONI (UT)

01.03.R01 Riparabilità

Classe di Requisiti: Facilità d'intervento

Classe di Esigenza: Funzionalità

Gli infissi dovranno essere collocati in modo da consentire il ripristino dell'integrità, la funzionalità e l'efficienza di parti ed elementi soggetti a guasti.

Livello minimo della prestazione:

Gli infissi devono essere accessibili in modo da consentire agevolmente le operazioni di riparazione. La loro collocazione dovrà rispettare le norme tecniche di settore.

01.03.R02 Pulibilità

Classe di Requisiti: Facilità d'intervento

Classe di Esigenza: Funzionalità

Gli infissi devono consentire la rimozione di sporczia, depositi, macchie, ecc.

Livello minimo della prestazione:

Gli infissi devono essere accessibili e dimensionati in modo da consentire le operazioni di pulizia.

01.03.R03 Sostituibilità

Classe di Requisiti: Facilità d'intervento

Classe di Esigenza: Funzionalità

Gli infissi dovranno essere realizzati e collocati in modo da consentire la loro sostituibilità, e/o la collocazione di parti ed elementi essi soggetti a guasti.

Livello minimo della prestazione:

Onde facilitare la sostituzione di intere parti (ante, telai, ecc.), è inoltre opportuno che l'altezza e la larghezza di coordinazione degli infissi esterni verticali siano modulari e corrispondenti a quelle previste dalle norme UNI 7864, UNI 7866, UNI 7961, UNI 8861, UNI 8975 e UNI EN 12519.

01.03.R04 Permeabilità all'aria

Classe di Requisiti: Termici ed igrotermici

Classe di Esigenza: Benessere

Gli infissi devono controllare il passaggio dell'aria a protezione degli ambienti interni e permettere la giusta ventilazione.

Livello minimo della prestazione:

I livelli prestazionali variano in funzione delle classi, della permeabilità all'aria di riferimento a 100 Pa misurata in m³/hm³ e della pressione massima di prova misurata in Pa.

01.03.R05 Regolarità delle finiture

Classe di Requisiti: Visivi

Classe di Esigenza: Aspetto

Gli infissi devono avere gli strati superficiali in vista privi di difetti, e/o comunque esenti da caratteri che possano rendere difficile la lettura formale. Inoltre gli elementi dovranno combaciare tra di loro in modo idoneo senza comprometterne la loro funzionalità.

Livello minimo della prestazione:

Gli infissi non devono presentare finiture superficiali eccessivamente rugose, spigolose, cedevoli né tanto meno fessurazioni o screpolature superiore al 10% delle superfici totali.

01.03.R06 Oscurabilità

Classe di Requisiti: Funzionalità tecnologica

Classe di Esigenza: Funzionalità

Gli infissi devono, attraverso opportuni schermi e/o dispositivi di oscuramento, provvedere alla regolazione della luce naturale immessa.

Livello minimo della prestazione:

I dispositivi di schermatura esterna di cui sono dotati gli infissi interni verticali devono consentire una regolazione del livello di illuminamento negli spazi chiusi degli alloggi fino ad un valore non superiore a 0,2 lux.

ELEMENTI MANUTENIBILI DELL'UNITÀ TECNOLOGICA:

- ° 01.03.01 Porte

- 01.03.02 Porte antipanico
- 01.03.03 Porte tagliafuoco
- 01.03.04 Sportelli

Porte

Unità Tecnologica: 01.03

Infissi interni

ANOMALIE RISCONTRABILI

- 01.03.01.A01 Alterazione cromatica**
- 01.03.01.A02 Bolla**
- 01.03.01.A03 Corrosione**
- 01.03.01.A04 Deformazione**
- 01.03.01.A05 Deposito superficiale**
- 01.03.01.A06 Distacco**
- 01.03.01.A07 Fessurazione**
- 01.03.01.A08 Frantumazione**
- 01.03.01.A09 Fratturazione**
- 01.03.01.A10 Incrostazione**
- 01.03.01.A11 Infracidamento**
- 01.03.01.A12 Lesione**
- 01.03.01.A13 Macchie**
- 01.03.01.A14 Non ortogonalità**
- 01.03.01.A15 Patina**
- 01.03.01.A16 Perdita di lucentezza**
- 01.03.01.A17 Perdita di materiale**
- 01.03.01.A18 Perdita di trasparenza**
- 01.03.01.A19 Scagliatura, screpolatura**
- 01.03.01.A20 Scollaggi della pellicola**

Porte antipanico

Unità Tecnologica: 01.03

Infissi interni

REQUISITI E PRESTAZIONI (EM)

01.03.02.R01 Regolarità delle finiture per porte antipanico

Classe di Requisiti: Visivi

Classe di Esigenza: Aspetto

Le porte antipanico devono avere gli strati superficiali in vista privi di difetti.

Livello minimo della prestazione:

Il dispositivo antipanico dovrà essere progettato e realizzato in modo che tutti gli spigoli e gli angoli esposti che potrebbero provocare lesioni agli utenti che si servono dell'uscita di sicurezza, siano arrotondati con un raggio $\geq 0,5$ mm (UNI EN 1125).

01.03.02.R02 Resistenza agli agenti aggressivi per porte antipanico

Classe di Requisiti: Protezione dagli agenti chimici ed organici

Classe di Esigenza: Sicurezza

Le porte antipanico non dovranno subire dissoluzioni o disgregazioni e mutamenti di aspetto a causa dell'azione di agenti aggressivi chimici

Livello minimo della prestazione:

Le porte antipanico dovranno avere una resistenza alla corrosione pari ad almeno al grado 3, in base a quanto previsto dalla UNI EN 1670 e UNI EN 1125.

01.03.02.R03 Resistenza agli urti per porte antipanico

Classe di Requisiti: Di stabilità

Classe di Esigenza: Sicurezza

Le porte antipanico dovranno essere in grado di sopportare urti che non debbono compromettere la stabilità degli stessi; né provocare il distacco di elementi o frammenti pericolosi a carico degli utenti.

Livello minimo della prestazione:

Gli infissi devono resistere all'azione di urti esterni ed interni realizzati con le modalità indicate nelle norme UNI EN 179, UNI EN 1125, UNI EN 1158.

01.03.02.R04 Resistenza al fuoco per porte antipanico

Classe di Requisiti: Protezione antincendio

Classe di Esigenza: Sicurezza

I materiali costituenti le porte antipanico, sottoposti all'azione del fuoco non devono subire trasformazioni chimico-fisiche.

Livello minimo della prestazione:

I serramenti dovranno essere scelti in base alla individuazione della classe di resistenza al fuoco REI in funzione dell'altezza dell'edificio e rispettare i seguenti valori:

- altezza antincendio [m] da 12 a 32, Classe REI [min.] = 60;
- altezza antincendio [m] da oltre 32 a 80, Classe REI [min.] = 90;
- altezza antincendio [m] oltre 80, Classe REI [min.] = 120.

Inoltre il materiale previsto per la realizzazione del dispositivo antipanico dovrà consentire il funzionamento a temperature comprese tra i -20°C e i $+100^{\circ}\text{C}$ (UNI EN 1125).

01.03.02.R05 Sostituibilità per porte antipanico

Classe di Requisiti: Facilità d'intervento

Classe di Esigenza: Funzionalità

Le porte antipanico dovranno essere realizzate e collocate in modo da consentire la loro sostituibilità, e/o la collocazione di parti ed elementi essi soggetti a guasti.

Livello minimo della prestazione:

Onde facilitare la sostituzione è fondamentale che i componenti ed i dispositivi antipanico siano corrispondenti a quelle previste dalle norme UNI EN 179, UNI EN 1125, UNI EN 1158.

01.03.02.R06 Stabilità chimico reattiva per porte antipanico

Classe di Requisiti: Protezione dagli agenti chimici ed organici

Classe di Esigenza: Sicurezza

Le porte antipanico e i materiali costituenti sotto l'azione di sostanze chimiche con le quali possono venire in contatto non dovranno

produrre reazioni chimiche.

Livello minimo della prestazione:

Le porte antipanico dovranno avere una resistenza alla corrosione pari ad almeno al grado 3, in base a quanto previsto dalle UNI EN 1670 e UNI EN 1125.

ANOMALIE RISCONTRABILI

- 01.03.02.A01 Alterazione cromatica**
- 01.03.02.A02 Bolla**
- 01.03.02.A03 Corrosione**
- 01.03.02.A04 Deformazione**
- 01.03.02.A05 Deposito superficiale**
- 01.03.02.A06 Distacco**
- 01.03.02.A07 Fessurazione**
- 01.03.02.A08 Frantumazione**
- 01.03.02.A09 Fratturazione**
- 01.03.02.A10 Incrostazione**
- 01.03.02.A11 Infracidamento**
- 01.03.02.A12 Lesione**
- 01.03.02.A13 Macchie**
- 01.03.02.A14 Non ortogonalità**
- 01.03.02.A15 Patina**
- 01.03.02.A16 Perdita di lucentezza**
- 01.03.02.A17 Perdita di materiale**
- 01.03.02.A18 Perdita di trasparenza**
- 01.03.02.A19 Scagliatura, screpolatura**
- 01.03.02.A20 Scollaggi della pellicola**

Porte tagliafuoco

Unità Tecnologica: 01.03

Infissi interni

REQUISITI E PRESTAZIONI (EM)

01.03.03.R01 Regolarità delle finiture per porte tagliafuoco

Classe di Requisiti: Visivi

Classe di Esigenza: Aspetto

Le porte tagliafuoco devono avere gli strati superficiali in vista privi di difetti.

Livello minimo della prestazione:

Il dispositivo antipatico dovrà essere progettato e realizzato in modo che tutti gli spigoli e gli angoli esposti che potrebbero provocare lesioni agli utenti che si servono dell'uscita di sicurezza, siano arrotondati con un raggio $\geq 0,5$ mm (UNI EN 1125).

01.03.03.R02 Resistenza agli agenti aggressivi per porte tagliafuoco

Classe di Requisiti: Protezione dagli agenti chimici ed organici

Classe di Esigenza: Sicurezza

Le porte tagliafuoco non dovranno subire dissoluzioni o disgregazioni e mutamenti di aspetto a causa dell'azione di agenti aggressivi chimici

Livello minimo della prestazione:

Le porte tagliafuoco dovranno avere una resistenza alla corrosione pari ad almeno al grado 3, in base a quanto previsto dalle UNI EN 1670 e UNI EN 1125.

01.03.03.R03 Resistenza agli urti per porte tagliafuoco

Classe di Requisiti: Di stabilità

Classe di Esigenza: Sicurezza

Le porte tagliafuoco dovranno essere in grado di sopportare urti che non debbono compromettere la stabilità degli stessi; né provocare il distacco di elementi o frammenti pericolosi a carico degli utenti.

Livello minimo della prestazione:

Gli infissi devono resistere all'azione di urti esterni ed interni realizzati con le modalità indicate nelle norme UNI EN 179, UNI EN 1125, UNI EN 1158.

01.03.03.R04 Resistenza al fuoco per porte tagliafuoco

Classe di Requisiti: Protezione antincendio

Classe di Esigenza: Sicurezza

I materiali costituenti le porte tagliafuoco, sottoposti all'azione del fuoco non devono subire trasformazioni chimico-fisiche.

Livello minimo della prestazione:

I serramenti dovranno essere scelti in base alla individuazione della classe di resistenza al fuoco REI in funzione dell'altezza dell'edificio e rispettare i seguenti valori:

- altezza antincendio [m] da 12 a 32, Classe REI [min.] = 60;
- altezza antincendio [m] da oltre 32 a 80, Classe REI [min.] = 90;
- altezza antincendio [m] oltre 80, Classe REI [min.] = 120.

Inoltre il materiale previsto per la realizzazione del dispositivo antipatico dovrà consentire il funzionamento a temperature comprese tra i -20°C e i $+100^{\circ}\text{C}$ (UNI EN 1125).

01.03.03.R05 Sostituibilità per porte tagliafuoco

Classe di Requisiti: Facilità d'intervento

Classe di Esigenza: Funzionalità

Le porte tagliafuoco dovranno essere realizzate e collocate in modo da consentire la loro sostituibilità, e/o la collocazione di parti ed elementi essi soggetti a guasti.

Livello minimo della prestazione:

Onde facilitare la sostituzione è fondamentale che i componenti ed i dispositivi antipatico siano corrispondenti a quelle previste dalle norme UNI EN 179, UNI EN 1125, UNI EN 1158.

01.03.03.R06 Stabilità chimico reattiva per porte tagliafuoco

Classe di Requisiti: Protezione dagli agenti chimici ed organici

Classe di Esigenza: Sicurezza

Le porte tagliafuoco e i materiali costituenti sotto l'azione di sostanze chimiche con le quali possono venire in contatto non dovranno

produrre reazioni chimiche.

Livello minimo della prestazione:

Le porte antipanico dovranno avere una resistenza alla corrosione pari ad almeno al grado 3, in base a quanto previsto dalle UNI EN 1670 e UNI EN 1125.

ANOMALIE RISCONTRABILI

01.03.03.A01 Alterazione cromatica

01.03.03.A02 Bolla

01.03.03.A03 Corrosione

01.03.03.A04 Deformazione

01.03.03.A05 Deposito superficiale

01.03.03.A06 Distacco

01.03.03.A07 Fessurazione

01.03.03.A08 Frantumazione

01.03.03.A09 Fratturazione

01.03.03.A10 Incrostazione

01.03.03.A11 Lesione

01.03.03.A12 Macchie

01.03.03.A13 Non ortogonalità

01.03.03.A14 Patina

01.03.03.A15 Perdita di lucentezza

01.03.03.A16 Perdita di materiale

01.03.03.A17 Perdita di trasparenza

01.03.03.A18 Scagliatura, screpolatura

01.03.03.A19 Scollaggi della pellicola

Sportelli

Unità Tecnologica: 01.03

Infissi interni

ANOMALIE RISCONTRABILI

- 01.03.04.A01 Alterazione cromatica
- 01.03.04.A02 Bolla
- 01.03.04.A03 Corrosione
- 01.03.04.A04 Deformazione
- 01.03.04.A05 Deposito superficiale
- 01.03.04.A06 Distacco
- 01.03.04.A07 Fessurazione
- 01.03.04.A08 Frantumazione
- 01.03.04.A09 Fratturazione
- 01.03.04.A10 Incrostazione
- 01.03.04.A11 Infracidamento
- 01.03.04.A12 Lesione
- 01.03.04.A13 Macchie
- 01.03.04.A14 Non ortogonalità
- 01.03.04.A15 Patina
- 01.03.04.A16 Perdita di lucentezza
- 01.03.04.A17 Perdita di materiale
- 01.03.04.A18 Perdita di trasparenza
- 01.03.04.A19 Scagliatura, screpolatura
- 01.03.04.A20 Scollaggi della pellicola

Infissi esterni

REQUISITI E PRESTAZIONI (UT)

01.04.R01 (Attitudine al) controllo del fattore solare

Classe di Requisiti: Termici ed igrotermici

Classe di Esigenza: Benessere

Gli infissi dovranno consentire un adeguato ingresso di energia termica raggiante attraverso le superfici trasparenti (vetri) in funzione delle condizioni climatiche.

Livello minimo della prestazione:

Il fattore solare dell'infisso non dovrà superare, con insolazione diretta, il valore di 0,3 con i dispositivi di oscuramento in posizione di chiusura.

01.04.R02 (Attitudine al) controllo del flusso luminoso

Classe di Requisiti: Funzionalità tecnologica

Classe di Esigenza: Funzionalità

Gli infissi dovranno consentire una adeguata immissione di luce naturale all'interno, in quantità sufficiente per lo svolgimento delle attività previste e permetterne la regolazione.

Livello minimo della prestazione:

La superficie trasparente delle finestre e delle portefinestre deve essere dimensionata in modo da assicurare all'ambiente servito un valore del fattore medio di luce diurna nell'ambiente non inferiore al 2%. In ogni caso la superficie finestrata apribile non deve essere inferiore ad 1/8 della superficie del pavimento del locale.

01.04.R03 Permeabilità all'aria

Classe di Requisiti: Termici ed igrotermici

Classe di Esigenza: Benessere

Gli infissi devono controllare il passaggio dell'aria a protezione degli ambienti interni e permettere la giusta ventilazione.

Livello minimo della prestazione:

I livelli prestazionali variano in funzione delle classi, della permeabilità all'aria di riferimento a 100 Pa misurata in m³/hm² e della pressione massima di prova misurata in Pa. Qualora siano impiegati infissi esterni verticali dotati di tamponamento trasparente isolante (con trasmittanza termica unitaria $U <= 3,5 \text{ W/m}^2\cdot\text{C}$), la classe di permeabilità all'aria non deve essere inferiore ad A2 secondo le norme UNI EN 1026, UNI EN 12519 e UNI EN 12207.

01.04.R04 Regolarità delle finiture

Classe di Requisiti: Visivi

Classe di Esigenza: Aspetto

Gli infissi devono avere gli strati superficiali in vista privi di difetti, e/o comunque esenti da caratteri che possano rendere difficile la lettura formale. Inoltre gli elementi dovranno combaciare tra di loro in modo idoneo senza comprometterne la loro funzionalità.

Livello minimo della prestazione:

Gli infissi esterni verticali non devono presentare finiture superficiali eccessivamente rugose, spigolose, cedevoli né tanto meno fessurazioni o screpolature superiore al 10% delle superfici totali.

01.04.R05 Pulibilità

Classe di Requisiti: Facilità d'intervento

Classe di Esigenza: Funzionalità

Gli infissi devono consentire la rimozione di sporcizia, depositi, macchie, ecc.

Livello minimo della prestazione:

Gli infissi devono essere accessibili ed inoltre è necessario che la loro altezza da terra sia inferiore a 200 cm e la larghezza delle ante non superiore ai 60 cm in modo da consentire le operazioni di pulizia rimanendo dall'interno.

01.04.R06 Tenuta all'acqua

Classe di Requisiti: Termici ed igrotermici

Classe di Esigenza: Benessere

Gli infissi devono essere realizzati in modo da impedire, o comunque limitare, alle acque meteoriche o di altra origine di penetrare negli ambienti interni.

Livello minimo della prestazione:

I livelli minimi sono individuabili attraverso l'identificazione della classe di tenuta all'acqua in funzione della norma UNI EN 12208.

- Pressione di prova (P_{max} in Pa*) = -;

Classificazione: Metodo di prova A = 0 - Metodo di prova B = 0;

Specifiche: Nessun requisito;

- Pressione di prova (Pmax in Pa*)= 0;
Classificazione: Metodo di prova A = 1A - Metodo di prova B = 1B;
Specifiche: Irrorazione per 15 min;
- Pressione di prova (Pmax in Pa*) = 50;
Classificazione: Metodo di prova A = 2A - Metodo di prova B = 2B;
Specifiche: Come classe 1 ÷ 5 min;
- Pressione di prova (Pmax in Pa*) = 100;
Classificazione: Metodo di prova A = 3A - Metodo di prova B = 3B;
Specifiche: Come classe 2 ÷ 5 min;
- Pressione di prova (Pmax in Pa*) = 150;
Classificazione: Metodo di prova A = 4A - Metodo di prova B = 4B;
Specifiche: Come classe 3 ÷ 5 min;
- Pressione di prova (Pmax in Pa*) = 200;
Classificazione: Metodo di prova A = 5A - Metodo di prova B = 5B;
Specifiche: Come classe 4 ÷ 5 min;
- Pressione di prova (Pmax in Pa*) = 250;
Classificazione: Metodo di prova A = 6A - Metodo di prova B = 6B;
Specifiche: Come classe 5 ÷ 5 min;
- Pressione di prova (Pmax in Pa*) = 300;
Classificazione: Metodo di prova A = 7A - Metodo di prova B = 7B;
Specifiche: Come classe 6 ÷ 5 min;
- Pressione di prova (Pmax in Pa*) = 450;
Classificazione: Metodo di prova A = 8A - Metodo di prova B = -;
Specifiche: Come classe 7 ÷ 5 min;
- Pressione di prova (Pmax in Pa*) = 600;
Classificazione: Metodo di prova A = 9A - Metodo di prova B = -;
Specifiche: Come classe 8 ÷ 5 min;
- Pressione di prova (Pmax in Pa*) > 600;
Classificazione: Metodo di prova A = Exxx - Metodo di prova B = -;
Specifiche: Al di sopra di 600 Pa, con cadenza di 150 Pa, la durata di ciascuna fase deve essere di 50 min;

*dopo 15 min a pressione zero e 5 min alle fasi susseguenti.

Note = Il metodo A è indicato per prodotti pienamente esposti; il metodo B è adatto per prodotti parzialmente protetti.

01.04.R07 Isolamento acustico

Classe di Requisiti: Acustici

Classe di Esigenza: Benessere

E' l'attitudine a fornire un'adeguata resistenza al passaggio dei rumori. Il livello di isolamento richiesto varia in funzione della tipologia e del tipo di attività svolta e in funzione della classe di destinazione d'uso del territorio.

Livello minimo della prestazione:

In relazione alla destinazione degli ambienti e alla rumorosità della zona di ubicazione i serramenti esterni sono classificati secondo i seguenti parametri:

- classe R1 se $20 \leq R_w \leq 27$ dB(A);
- classe R2 se $27 \leq R_w \leq 35$ dB(A);
- classe R3 se $R_w > 35$ dB(A).

01.04.R08 Isolamento termico

Classe di Requisiti: Termici ed igrotermici

Classe di Esigenza: Benessere

Gli infissi dovranno avere la capacità di limitare le perdite di calore. Al requisito concorrono tutti gli elementi che ne fanno parte.

Livello minimo della prestazione:

Pur non stabilendo specifici limiti prestazionali per i singoli infissi ai fini del contenimento delle dispersioni, è opportuno comunque che i valori della trasmittanza termica unitaria U siano tali da contribuire al contenimento del coefficiente volumico di dispersione Cd riferito all'intero edificio e quello dei singoli locali nei limiti previsti dalle leggi e normative vigenti.

01.04.R09 Resistenza agli urti

Classe di Requisiti: Di stabilità

Classe di Esigenza: Sicurezza

Gli infissi dovranno essere in grado di sopportare urti (definiti dall'energia cinetica di urti-tipo o convenzionali di corpi duri, come di oggetti scagliati, o molli, come il peso di un corpo che cade) che non debbono compromettere la stabilità degli stessi; né provocare il distacco di elementi o frammenti pericolosi a carico degli utenti.

Livello minimo della prestazione:

Gli infissi esterni verticali, ad esclusione degli elementi di tamponamento, devono resistere all'azione di urti esterni ed interni realizzati secondo con le modalità indicate di seguito:

- Tipo di infisso: Porta esterna:
- Corpo d'urto: duro - Massa del corpo [Kg]: 0,5;

Energia d'urto applicata [J]: faccia esterna = 3,75 - faccia interna = 3,75
Corpo d'urto: molle - Massa del corpo [Kg]: 30;
Energia d'urto applicata [J]: faccia esterna = 240 - faccia interna = 240
- Tipo di infisso: Finestra:
Corpo d'urto: molle - Massa del corpo [Kg]: 50;
Energia d'urto applicata [J]: faccia esterna = 900 - faccia interna = 900
- Tipo di infisso: Portafinestra:
Corpo d'urto: molle - Massa del corpo [Kg]: 50;
Energia d'urto applicata [J]: faccia esterna = 700 - faccia interna = 700
- Tipo di infisso: Facciata continua:
Corpo d'urto: duro - Massa del corpo [Kg]: 1;
Energia d'urto applicata [J]: faccia esterna = 6 - faccia interna = -
- Tipo di infisso: Elementi pieni:
Corpo d'urto: molle - Massa del corpo [Kg]: 50;
Energia d'urto applicata [J]: faccia esterna = 700 - faccia interna = -.

01.04.R10 Resistenza al vento

Classe di Requisiti: Di stabilità

Classe di Esigenza: Sicurezza

Gli infissi debbono resistere alle azioni e depressioni del vento in modo da garantire la sicurezza degli utenti e assicurare la durata e la funzionalità nel tempo. Inoltre essi devono sopportare l'azione del vento senza compromettere la funzionalità degli elementi che li costituiscono.

Livello minimo della prestazione:

I livelli minimi variano in funzione di prove di laboratorio basate nella misurazione della differenza di pressioni, riprodotte convenzionalmente in condizioni di sovrappressione e in depressione secondo la UNI EN 12210 e UNI EN 12211.

01.04.R11 Resistenza a manovre false e violente

Classe di Requisiti: Sicurezza d'uso

Classe di Esigenza: Sicurezza

L'attitudine a contrastare efficacemente il prodursi di rotture o deformazioni sotto l'azione di sollecitazioni derivanti da manovre false e violente.

Livello minimo della prestazione:

Gli sforzi per le manovre di apertura e chiusura degli infissi e dei relativi organi di manovra devono essere contenuti entro i limiti qui descritti.

A) Infissi con ante ruotanti intorno ad un asse verticale o orizzontale.

- Sforzi per le operazioni di chiusura ed apertura degli organi di manovra. Le grandezze applicate sugli organi di manovra per le operazioni di chiusura e apertura identificate nella forza F e il momento M devono essere contenute entro i limiti: $F \leq 100$ N e $M \leq 10$ Nm

- Sforzi per le operazioni movimentazione delle ante. La forza F utile al movimento di un'anta chiusa, con organo di manovra non bloccato, deve essere contenuta entro limiti: $F \leq 80$ N per anta con asse di rotazione laterale con apertura a vasistas, $30 \text{ N} \leq F \leq 80$ N per anta con asse di rotazione verticale con apertura girevole, $F \leq 80$ N per anta, con una maniglia, con asse di rotazione orizzontale con apertura a bilico e $F \leq 130$ N per anta, con due maniglie, con asse di rotazione orizzontale con apertura a bilico;

B) Infissi con ante apribili per traslazione con movimento verticale od orizzontale.

- Sforzi per le operazioni di chiusura ed apertura degli organi di manovra. La forza F da applicarsi sull'organo di manovra per le operazioni di chiusura e di apertura, deve essere contenuta entro i 50 N.

- Sforzi per le operazioni di spostamento delle ante. La forza F utile al movimento di un'anta chiusa, con organo di manovra non bloccato, deve essere contenuta entro limiti: $F \leq 60$ N per anta di finestra con movimento a traslazione orizzontale ed apertura scorrevole, $F \leq 100$ N per anta di porta o di portafinestra a traslazione orizzontale ed apertura scorrevole e $F \leq 100$ N per anta a traslazione verticale ed apertura a saliscendi.

C) Infissi con apertura basculante

- Sforzi per le operazioni di chiusura e di apertura degli organi di manovra. Le grandezze applicate sugli organi di manovra per le operazioni di chiusura e apertura identificate nella forza F e il momento M devono essere contenute entro i limiti: $F \leq 100$ N e $M \leq 10$ Nm.

- Sforzi per le operazioni di messa in movimento delle ante. Nelle condizioni con anta chiusa ed organo di manovra non bloccato, la caduta da un'altezza 20 cm di una massa di 5 kg a sua volta collegata all'organo di manovra deve mettere in movimento l'anta stessa.

- Sforzi per le operazioni di spostamento delle ante. La forza F da applicarsi sull'organo di manovra per le operazioni di chiusura e di apertura, deve essere contenuta entro i 60 N.

D) Infissi con apertura a pantografo

- Sforzi per le operazioni di chiusura e di apertura degli organi di manovra. Le grandezze applicate sugli organi di manovra per le operazioni di chiusura e apertura identificate nella forza F e il momento M devono essere contenute entro i limiti: $F \leq 100$ N e $M \leq 10$ Nm.

- Sforzi per le operazioni di messa in movimento delle ante. La forza F utile al movimento di un'anta chiusa, con organo di manovra non bloccato, deve essere contenuta entro limiti: $F \leq 150$ N

- Sforzi per le operazioni di spostamento delle ante. La forza F utile al movimento di un'anta dalla posizione di chiusura a quella di apertura e viceversa, con organo di manovra non bloccato, deve essere contenuta entro limiti: $F \leq 100 \text{ N}$

E) Infissi con apertura a fisarmonica

- Sforzi per le operazioni di chiusura e di apertura degli organi di manovra. Le grandezze applicate sugli organi di manovra per le operazioni di chiusura e apertura identificate nella forza F e il momento M devono essere contenute entro i limiti: $F \leq 100 \text{ N}$ e $M \leq 10 \text{ Nm}$

- Sforzi per le operazioni di messa in movimento delle ante. La forza F, da applicare con azione parallela al piano dell'infisso, utile al movimento di un'anta chiusa, con organo di manovra non bloccato, deve essere contenuta entro limiti: $F \leq 80 \text{ N}$

- Sforzi per le operazioni di spostamento delle ante. La forza F utile al movimento di un'anta dalla posizione di chiusura a quella di apertura e viceversa, con organo di manovra non bloccato, deve essere contenuta entro limiti: $F \leq 80 \text{ N}$ per anta di finestra e $F \leq 120 \text{ N}$ per anta di porta o portafinestra.

F) Dispositivi di sollevamento

I dispositivi di movimentazione e sollevamento di persiane o avvolgibili devono essere realizzati in modo da assicurare che la forza manuale necessaria per il sollevamento degli stessi tramite corde e/o cinghie, non vada oltre il valore di 150 N.

01.04.R12 Resistenza all'acqua

Classe di Requisiti: Protezione dagli agenti chimici ed organici

Classe di Esigenza: Sicurezza

Gli infissi a contatto con l'acqua, dovranno mantenere inalterate le proprie caratteristiche chimico-fisiche.

Livello minimo della prestazione:

Sugli infissi campione vanno eseguite delle prove atte alla verifica dei seguenti limiti prestazionali secondo la norma UNI EN 12208:

- Differenza di Pressione [Pa] = 0 - Durata della prova [minuti] 15;
- Differenza di Pressione [Pa] = 50 - Durata della prova [minuti] 5;
- Differenza di Pressione [Pa] = 100 - Durata della prova [minuti] 5;
- Differenza di Pressione [Pa] = 150 - Durata della prova [minuti] 5;
- Differenza di Pressione [Pa] = 200 - Durata della prova [minuti] 5;
- Differenza di Pressione [Pa] = 300 - Durata della prova [minuti] 5;
- Differenza di Pressione [Pa] = 500 - Durata della prova [minuti] 5.

ELEMENTI MANUTENIBILI DELL'UNITÀ TECNOLOGICA:

- ° 01.04.01 Serramenti in alluminio

Serramenti in alluminio

Unità Tecnologica: 01.04

Infissi esterni

ANOMALIE RISCONTRABILI

- 01.04.01.A01 Alterazione cromatica**
- 01.04.01.A02 Bolla**
- 01.04.01.A03 Condensa superficiale**
- 01.04.01.A04 Corrosione**
- 01.04.01.A05 Deformazione**
- 01.04.01.A06 Degrado degli organi di manovra**
- 01.04.01.A07 Degrado delle guarnizioni**
- 01.04.01.A08 Deposito superficiale**
- 01.04.01.A09 Frantumazione**
- 01.04.01.A10 Macchie**
- 01.04.01.A11 Non ortogonalità**
- 01.04.01.A12 Perdita di materiale**
- 01.04.01.A13 Perdita trasparenza**
- 01.04.01.A14 Rottura degli organi di manovra**

Pavimentazioni interne

REQUISITI E PRESTAZIONI (UT)

01.05.R01 Regolarità delle finiture

Classe di Requisiti: Visivi

Classe di Esigenza: Aspetto

Le pavimentazioni debbono avere gli strati superficiali in vista privi di difetti, fessurazioni, scagliature o screpolature superficiali e/o comunque esenti da caratteri che possano rendere difficile la lettura formale.

Livello minimo della prestazione:

I livelli minimi variano in funzione delle varie esigenze di aspetto come: la planarità; l'assenza di difetti superficiali; l'omogeneità di colore; l'omogeneità di brillantezza; l'omogeneità di insudiciamento, ecc..

ELEMENTI MANUTENIBILI DELL'UNITÀ TECNOLOGICA:

- ° 01.05.01 Rivestimenti in gomma pvc e linoleum

Rivestimenti in gomma pvc e linoleum

Unità Tecnologica: 01.05

Pavimentazioni interne

REQUISITI E PRESTAZIONI (EM)

01.05.01.R01 Resistenza agli agenti aggressivi

*Classe di Requisiti: Protezione dagli agenti chimici ed organici**Classe di Esigenza: Sicurezza*

I rivestimenti non debbono subire dissoluzioni o disgregazioni e mutamenti di aspetto a causa dell'azione di agenti aggressivi chimici.

Livello minimo della prestazione:

I livelli minimi variano in funzione dei parametri stabiliti per le singole sostanze pericolose dalla normativa vigente.

01.05.01.R02 Resistenza meccanica

*Classe di Requisiti: Di stabilità**Classe di Esigenza: Sicurezza*

Le pavimentazioni devono contrastare in modo efficace la manifestazione di eventuali rotture, o deformazioni rilevanti, causate dall'azione di possibili sollecitazioni.

Livello minimo della prestazione:

Per la determinazione dei livelli minimi si considerano i parametri derivanti da prove di laboratorio che prendono in considerazione la norma UNI EN 12825.

ANOMALIE RISCONTRABILI

01.05.01.A01 Alterazione cromatica**01.05.01.A02 Bolle****01.05.01.A03 Degrado sigillante****01.05.01.A04 Deposito superficiale****01.05.01.A05 Disgregazione****01.05.01.A06 Distacco****01.05.01.A07 Erosione superficiale****01.05.01.A08 Fessurazioni****01.05.01.A09 Macchie****01.05.01.A10 Mancanza****01.05.01.A11 Perdita di elementi**

Impianto acquedotto

ELEMENTI MANUTENIBILI DELL'UNITÀ TECNOLOGICA:

- 01.06.01 Tubazioni in PVC
- 01.06.02 Rubinetti
- 01.06.03 Condotte in ghisa
- 01.06.04 Tubazioni in acciaio zincato

Tubazioni in PVC

Unità Tecnologica: 01.06

Impianto acquedotto

REQUISITI E PRESTAZIONI (EM)

01.06.01.R01 (Attitudine al) controllo della tenuta

Classe di Requisiti: Funzionalità tecnologica

Classe di Esigenza: Funzionalità

Le tubazioni ed i raccordi tra valvole e tubi e tra tubi e tubi devono essere in grado di resistere alle pressioni di esercizio.

Livello minimo della prestazione:

I campioni vengono riempiti di acqua ad una pressione massima di 0,05 MPa e ad una temperatura di 20 °C per i tubi della serie 30, 302, 303 e con acqua ad una pressione pari ad 1,5 volte la pressione di esercizio per i tubi della serie 31, 312, 313. Si deve verificare l'assenza di perdite.

01.06.01.R02 (Attitudine al) controllo dell'assorbimento di acqua

Classe di Requisiti: Controllabilità tecnologica

Classe di Esigenza: Controllabilità

Le tubazioni realizzate in PVC non devono assorbire acqua per non compromettere il funzionamento dell'impianto.

Livello minimo della prestazione:

La capacità di assorbimento di acqua da parte delle tubazioni in PVC viene valutata con la prova indicata dalla norma UNI 7448 con lo scopo di valutare la massa d'acqua che uno spezzone di tubo assorbe se lasciato immerso in acqua distillata per 24 h ad una temperatura di circa 23 °C. Al termine delle 24 h si tolgono le provette dall'acqua, si asciugano e si pesano con una bilancia di precisione verificando che la quantità di acqua assorbita sia in proporzione al peso delle provette asciutte.

01.06.01.R03 Regolarità delle finiture

Classe di Requisiti: Adattabilità delle finiture

Classe di Esigenza: Fruibilità

Le tubazioni devono presentare superficie esterna ed interna e sezione prive di difetti.

Livello minimo della prestazione:

I campioni di tubazione vengono sottoposti ad un esame a vista per accertarne l'idoneità. Le tolleranze ammesse sono:

- 5 mm per le lunghezze;
- 0,05 mm per le dimensioni dei diametri;
- 0,01 mm per le dimensioni degli spessori.

La rettilineità delle tubazioni viene accertata adagiando la tubazione su una superficie piana in assenza di sollecitazione. Deve essere accertata la freccia massima che si verifica.

01.06.01.R04 Resistenza agli urti

Classe di Requisiti: Di stabilità

Classe di Esigenza: Sicurezza

Le tubazioni devono essere in grado di contrastare in modo efficace il prodursi di deformazioni o rotture sotto l'azione di determinate sollecitazioni.

Livello minimo della prestazione:

La capacità di resistenza agli urti viene accertata con una prova che consiste nel far cadere da una determinata altezza un corpo metallico di un determinato peso. La prova può considerarsi valida se sono stati effettuati almeno 50 colpi.

01.06.01.R05 Resistenza all'acetone

Classe di Requisiti: Di stabilità

Classe di Esigenza: Sicurezza

Le tubazioni e gli elementi accessori quali valvole e rubinetti devono essere in grado di mantenere inalterate nel tempo le proprie caratteristiche chimico-fisiche.

Livello minimo della prestazione:

Si può verificare la resistenza all'azione dell'acetone sui materiali impiegati per la realizzazione delle tubazioni. In particolare le provette di tubazione vengono immerse completamente in una soluzione di acetone disidratato; al termine della prova non devono verificarsi sfaldature o bolle.

01.06.01.R06 Resistenza meccanica

Classe di Requisiti: Di stabilità

Classe di Esigenza: Sicurezza

Le tubazioni e gli elementi accessori quali valvole e rubinetti devono essere in grado di contrastare in modo efficace il prodursi di deformazioni o rotture sotto l'azione di determinate sollecitazioni.

Livello minimo della prestazione:

La prova per determinare la resistenza alla pressione interna avviene utilizzando un dispositivo che consente di raggiungere la pressione interna alla temperatura prescritta per la prova (variabile in funzione del diametro e degli spessori). Deve essere rilevata per ogni provino se la rottura si è verificata prima del tempo stabilito. Per la validità della prova non devono verificarsi rotture.

01.06.01.R07 Resistenza al diclorometano

Classe di Requisiti: Di stabilità

Classe di Esigenza: Sicurezza

I tubi di policloruro di vinile non plastificato (PVC-U), qualunque sia la loro utilizzazione, devono assicurare una resistenza al diclorometano ad una temperatura specificata (DCMT).

Livello minimo della prestazione:

Dopo l'immersione nel diclorometano, il provino è lasciato a sgocciolare in acqua prima dell'asciugamento finale e del controllo.

Se il provino non mostra in alcun punto nessun segno d'attacco (a meno di un rigonfiamento) esprimere il risultato con "nessun attacco". Se il provino mostra in qualche zona dei segni d'attacco esprimere il risultato con "attacco" e descrivere l'aspetto ed il punto d'attacco.

01.06.01.R08 (Attitudine al) controllo della portata dei fluidi

Classe di Requisiti: Funzionalità d'uso

Classe di Esigenza: Funzionalità

I rubinetti devono essere in grado di garantire valori minimi di portata dei fluidi.

Livello minimo della prestazione:

Il dimensionamento delle reti di distribuzione dell'acqua fredda e calda può essere verificato mediante l'individuazione della portata massima contemporanea utilizzando il metodo delle unità di carico (UC). Pertanto bisogna accertare che facendo funzionare contemporaneamente tutte le bocche di erogazione dell'acqua fredda previste in fase di calcolo per almeno 30 minuti consecutivi, la portata di ogni bocca rimanga invariata e pari a quella di progetto (con una tolleranza del 10%).

ANOMALIE RICONTRABILI

01.06.01.A01 Alterazioni cromatiche

01.06.01.A02 Difetti ai raccordi o alle connessioni

01.06.01.A03 Deformazione

01.06.01.A04 Errori di pendenza

Rubinetti

Unità Tecnologica: 01.06

Impianto acquedotto

REQUISITI E PRESTAZIONI (EM)**01.06.02.R01 (Attitudine al) controllo della portata dei fluidi***Classe di Requisiti: Funzionalità d'uso**Classe di Esigenza: Funzionalità*

I rubinetti devono essere in grado di garantire valori minimi di portata dei fluidi.

Livello minimo della prestazione:

Il dimensionamento delle reti di distribuzione dell'acqua fredda e calda può essere verificato mediante l'individuazione della portata massima contemporanea utilizzando il metodo delle unità di carico (UC). Pertanto bisogna accertare che facendo funzionare contemporaneamente tutte le bocche di erogazione dell'acqua fredda previste in fase di calcolo per almeno 30 minuti consecutivi, la portata di ogni bocca rimanga invariata e pari a quella di progetto (con una tolleranza del 10%).

01.06.02.R02 (Attitudine al) controllo della tenuta*Classe di Requisiti: Funzionalità d'uso**Classe di Esigenza: Funzionalità*

I rubinetti devono essere in grado di garantire la tenuta del fluido evitando perdite.

Livello minimo della prestazione:

Devono essere rispettati i valori specifici indicati dalla norma per i vari componenti i rubinetti.

01.06.02.R03 Comodità di uso e manovra*Classe di Requisiti: Funzionalità d'uso**Classe di Esigenza: Funzionalità*

I rubinetti devono presentare caratteristiche di facilità di uso, di funzionalità e di manovrabilità.

Livello minimo della prestazione:

Devono essere rispettati le varie indicazioni fornite dalle norme per i vari sanitari.

01.06.02.R04 Resistenza a manovre e sforzi d'uso*Classe di Requisiti: Di stabilità**Classe di Esigenza: Sicurezza*

La rubinetteria deve essere in grado di contrastare in modo efficace il prodursi di deformazioni o rotture in seguito ad operazioni di manovra o di utilizzo.

Livello minimo della prestazione:

I rubinetti di erogazione possono essere sottoposti a cicli di apertura/chiusura, realizzati secondo le modalità indicate dalle norme controllando al termine di tali prove il mantenimento dei livelli prestazionali richiesti dalla normativa. La pressione esercitata per azionare i rubinetti di erogazione, i miscelatori e le valvole non deve superare i 10 Nm.

ANOMALIE RICONTRABILI**01.06.02.A01 Alterazione rivestimento****01.06.02.A02 Corrosione****01.06.02.A03 Difetti ai filtri****01.06.02.A04 Difetti ai raccordi o alle connessioni****01.06.02.A05 Difetti alle valvole****01.06.02.A06 Incrostazioni**

Condotte in ghisa

Unità Tecnologica: 01.06

Impianto acquedotto

REQUISITI E PRESTAZIONI (EM)

01.06.03.R01 (Attitudine al) controllo della tenuta

*Classe di Requisiti: Funzionalità tecnologica**Classe di Esigenza: Funzionalità*

Le condotte in ghisa devono essere in grado di garantire in ogni momento la tenuta e la pressione richiesti dall'impianto.

Livello minimo della prestazione:

La prova deve essere condotta come segue: dopo il riempimento e comunque prima dell'applicazione della pressione di prova mantenere la condotta alla pressione di esercizio e verificare che non ci siano perdite dalle connessioni, giunzioni, raccordi.

Quando l'esame risulta positivo applicare la pressione di prova secondo quanto indicato dalla norma UNI ISO 10802 al punto 5.1.1.3 e 5.1.1.4. Devono essere rispettati i valori minimi indicati dalla norma UNI ISO 10802.

01.06.03.R02 Resistenza alla corrosione

*Classe di Requisiti: Di stabilità**Classe di Esigenza: Sicurezza*

Le tubazioni in ghisa devono garantire una buona resistenza alla corrosione e pertanto devono essere opportunamente rivestite.

Livello minimo della prestazione:

Il rivestimento esterno deve essere realizzato in zinco con strato di finitura o con resine epossidiche; il rivestimento interno deve essere realizzato con malta di cemento alluminoso. I rivestimenti devono soddisfare i requisiti indicati dalla norma UNI EN 12502.

ANOMALIE RISCOINTRABILI

01.06.03.A01 Depositi superficiali

01.06.03.A02 Difetti ai raccordi o alle connessioni

01.06.03.A03 Erosione

01.06.03.A04 Incrostazioni

01.06.03.A05 Penetrazione di radici

01.06.03.A06 Sedimentazione

Tubazioni in acciaio zincato

Unità Tecnologica: 01.06

Impianto acquedotto

REQUISITI E PRESTAZIONI (EM)

01.06.04.R01 Assenza di emissioni di sostanze nocive

Classe di Requisiti: Protezione dagli agenti chimici ed organici

Classe di Esigenza: Sicurezza

I materiali costituenti le tubazioni non devono produrre o rimettere sostanze tossiche, irritanti o corrosive per la salute degli utenti.

Livello minimo della prestazione:

In particolare le reti di distribuzione dell'acqua potabile all'interno delle abitazioni devono essere realizzate in:

- acciaio zincato;
- rame, con titolo di purezza non inferiore al 99,90% e con fosforo non superiore a 0,04%;
- materiale plastico (polietilene ad alta densità, PVC, ecc.) purché corredato di certificato di atossicità rilasciato da laboratori autorizzati.

E' comunque vietato l'uso di tubi in piombo. Accertare che le tubazioni, i raccordi ed i pezzi speciali in genere di cui si prevede l'utilizzazione siano rispondenti alle specifiche prestazionali richieste, verificando la loro marchiatura e/o certificazione di accompagnamento.

01.06.04.R02 (Attitudine al) controllo della portata dei fluidi

Classe di Requisiti: Funzionalità d'uso

Classe di Esigenza: Funzionalità

Le tubazioni devono essere in grado di garantire in ogni momento la portata e la pressione richiesti dall'impianto.

Livello minimo della prestazione:

Per la verifica idrostatica effettuare una prova di tutte le tubazioni con una pressione pari ai valori derivanti dalla formula $P = 20 ds/D$ e per un periodo minimo di 10 secondi, dove d è la sollecitazione unitaria pari al 60% del carico unitario di snervamento (N/mm²); s è lo spessore nominale del tubo espresso in mm; D è il diametro esterno della tubazione. Per i tubi aventi diametro esterno maggiore di 219,1 mm i risultati della prova idraulica devono essere forniti dal fabbricante.

01.06.04.R03 Resistenza alla corrosione

Classe di Requisiti: Di stabilità

Classe di Esigenza: Sicurezza

Le tubazioni destinate ad essere interrate devono essere opportunamente coibentate con rivestimenti per evitare fenomeni di corrosione.

Livello minimo della prestazione:

Devono essere garantiti i requisiti ed i relativi minimi indicati nel punto 5 della norma UNI EN 12068.

01.06.04.R04 Resistenza alle temperature e a sbalzi di temperature

Classe di Requisiti: Di stabilità

Classe di Esigenza: Sicurezza

Le tubazioni e gli elementi accessori devono essere in grado di contrastare in modo efficace il prodursi di deformazioni o rotture sotto l'azione di temperature elevate o a sbalzi delle stesse. Per tale scopo possono essere dotati di adeguati rivestimenti.

Livello minimo della prestazione:

I rivestimenti che possono essere utilizzati per le tubazioni sono: cemento, smalto bituminoso, vernice bituminosa, resine epossidiche, materie plastiche, ecc..

01.06.04.R05 Resistenza meccanica

Classe di Requisiti: Di stabilità

Classe di Esigenza: Sicurezza

Le tubazioni e gli elementi accessori quali valvole e rubinetti devono essere in grado di contrastare in modo efficace il prodursi di deformazioni o rotture sotto l'azione di determinate sollecitazioni.

Livello minimo della prestazione:

La prova a trazione a temperatura ambiente deve essere effettuata per determinare il carico di rottura R_m , lo snervamento R_e e l'allungamento percentuale A . Tali valori così determinati vanno poi verificati con quelli indicati dal produttore (secondo norma UNI).

01.06.04.R06 Stabilità chimico reattiva

Classe di Requisiti: Di stabilità

Classe di Esigenza: Sicurezza

Le tubazioni e gli elementi accessori quali valvole e rubinetti devono essere in grado di mantenere inalterate nel tempo le proprie caratteristiche chimico-fisiche.

Livello minimo della prestazione:

Verificare che la composizione chimica degli acciai utilizzati per realizzare tubazioni per la condotta dell'acqua non superi le tolleranze ammissibili indicate dal produttore. Per il prelievo di campioni da sottoporre ad analisi chimico fisiche seguire le modalità indicate dalla norma UNI.

ANOMALIE RISCONTRABILI

01.06.04.A01 Corrosione

01.06.04.A02 Difetti ai raccordi o alle connessioni

01.06.04.A03 Difetti alle valvole

01.06.04.A04 Difetti di coibentazione

01.06.04.A05 Incrostazioni

INDICE

1) PIANO DI MANUTENZIONE	pag.	3
2) OPERE EDILI	pag.	4
" 1) Controsoffitti	pag.	5
" 1) Controsoffitti in cartongesso	pag.	6
" 2) Pareti interne	pag.	7
" 1) Lastre di cartongesso	pag.	8
" 2) Pareti divisorie antincendio	pag.	9
" 3) Infissi interni	pag.	10
" 1) Porte	pag.	12
" 2) Porte antipanico	pag.	13
" 3) Porte tagliafuoco	pag.	15
" 4) Sportelli	pag.	17
" 4) Infissi esterni	pag.	18
" 1) Serramenti in alluminio	pag.	22
" 5) Pavimentazioni interne	pag.	23
" 1) Rivestimenti in gomma pvc e linoleum	pag.	24
" 6) Impianto acquedotto	pag.	25
" 1) Tubazioni in PVC	pag.	26
" 2) Rubinetti	pag.	28
" 3) Condotte in ghisa	pag.	29
" 4) Tubazioni in acciaio zincato	pag.	30

PIANO DI MANUTENZIONE

**PROGRAMMA DI
MANUTENZIONE**

SOTTOPROGRAMMA DELLE PRESTAZIONI

(Articolo 38 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n.207)

OGGETTO: INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERE PREVISTE NEL PIANO DELLA REGIONE ABRUZZO RIVOLTI AL RIORDINO DELLA RETE OSPEDALIERA IN RELAZIONE ALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19

Palazzina "C" P.O. di Pescara - 2° Livello AREA DEDICATA ALLA DEOSPEDALIZZAZIONE PAZIENTI SEMINTENSIVA / INTENSIVA

COMMITTENTE: ASL 3 PESCARA

00/00/0000,

IL TECNICO

(\$Empty_TEC_02\$)

\$Empty_TEC_01\$

ManTus-P by Guido Cianciulli - Copyright ACCA software S.p.A.

Acustici

01 - OPERE EDILI

01.04 - Infissi esterni

Codice	Elementi Manutenibili / Requisiti e Prestazioni / Controlli
01.04	Infissi esterni
01.04.R07	Requisito: Isolamento acustico

Adattabilità delle finiture

01 - OPERE EDILI

01.06 - Impianto acquedotto

Codice	Elementi Manutenibili / Requisiti e Prestazioni / Controlli
01.06.01	Tubazioni in PVC
01.06.01.R03	Requisito: Regolarità delle finiture

Controllabilità tecnologica

01 - OPERE EDILI

01.06 - Impianto acquedotto

Codice	Elementi Manutenibili / Requisiti e Prestazioni / Controlli
01.06.01	Tubazioni in PVC
01.06.01.R02	Requisito: (Attitudine al) controllo dell'assorbimento di acqua

Di stabilità

01 - OPERE EDILI

01.02 - Pareti interne

Codice	Elementi Manutenibili / Requisiti e Prestazioni / Controlli
01.02	Pareti interne
01.02.R02	Requisito: Resistenza agli urti
01.02.R03	Requisito: Resistenza meccanica

01.03 - Infissi interni

Codice	Elementi Manutenibili / Requisiti e Prestazioni / Controlli
01.03.02	Porte antipanico
01.03.02.R03	Requisito: Resistenza agli urti per porte antipanico
01.03.03	Porte tagliafuoco
01.03.03.R03	Requisito: Resistenza agli urti per porte tagliafuoco

01.04 - Infissi esterni

Codice	Elementi Manutenibili / Requisiti e Prestazioni / Controlli
01.04	Infissi esterni
01.04.R09	Requisito: Resistenza agli urti
01.04.R10	Requisito: Resistenza al vento

01.05 - Pavimentazioni interne

Codice	Elementi Manutenibili / Requisiti e Prestazioni / Controlli
01.05.01	Rivestimenti in gomma pvc e linoleum
01.05.01.R02	Requisito: Resistenza meccanica

01.06 - Impianto acquedotto

Codice	Elementi Manutenibili / Requisiti e Prestazioni / Controlli
01.06.01	Tubazioni in PVC
01.06.01.R04	Requisito: Resistenza agli urti
01.06.01.R05	Requisito: Resistenza all'acetone
01.06.01.R06	Requisito: Resistenza meccanica
01.06.01.R07	Requisito: Resistenza al diclorometano
01.06.02	Rubinetti
01.06.02.R04	Requisito: Resistenza a manovre e sforzi d'uso
01.06.03	Condotte in ghisa
01.06.03.R02	Requisito: Resistenza alla corrosione
01.06.04	Tubazioni in acciaio zincato
01.06.04.R03	Requisito: Resistenza alla corrosione

Codice	Elementi Manutenibili / Requisiti e Prestazioni / Controlli
01.06.04.R04	Requisito: Resistenza alle temperature e a sbalzi di temperature
01.06.04.R05	Requisito: Resistenza meccanica
01.06.04.R06	Requisito: Stabilità chimico reattiva

Facilità d'intervento

01 - OPERE EDILI

01.03 - Infissi interni

Codice	Elementi Manutenibili / Requisiti e Prestazioni / Controlli
01.03	Infissi interni
01.03.R01	Requisito: Riparabilità
01.03.R02	Requisito: Pulibilità
01.03.R03	Requisito: Sostituibilità
01.03.02	Porte antipanico
01.03.02.R05	Requisito: Sostituibilità per porte antipanico
01.03.03	Porte tagliafuoco
01.03.03.R05	Requisito: Sostituibilità per porte tagliafuoco

01.04 - Infissi esterni

Codice	Elementi Manutenibili / Requisiti e Prestazioni / Controlli
01.04	Infissi esterni
01.04.R05	Requisito: Pulibilità

Funzionalità d'uso

01 - OPERE EDILI

01.06 - Impianto acquedotto

Codice	Elementi Manutenibili / Requisiti e Prestazioni / Controlli
01.06.01	Tubazioni in PVC
01.06.01.R08	Requisito: (Attitudine al) controllo della portata dei fluidi
01.06.02	Rubinetti
01.06.02.R01	Requisito: (Attitudine al) controllo della portata dei fluidi
01.06.02.R02	Requisito: (Attitudine al) controllo della tenuta
01.06.02.R03	Requisito: Comodità di uso e manovra
01.06.04	Tubazioni in acciaio zincato
01.06.04.R02	Requisito: (Attitudine al) controllo della portata dei fluidi

Funzionalità tecnologica

01 - OPERE EDILI

01.03 - Infissi interni

Codice	Elementi Manutenibili / Requisiti e Prestazioni / Controlli
01.03	Infissi interni
01.03.R06	Requisito: Oscurabilità

01.04 - Infissi esterni

Codice	Elementi Manutenibili / Requisiti e Prestazioni / Controlli
01.04	Infissi esterni
01.04.R02	Requisito: (Attitudine al) controllo del flusso luminoso

01.06 - Impianto acquedotto

Codice	Elementi Manutenibili / Requisiti e Prestazioni / Controlli
01.06.01	Tubazioni in PVC
01.06.01.R01	Requisito: (Attitudine al) controllo della tenuta
01.06.03	Condotte in ghisa
01.06.03.R01	Requisito: (Attitudine al) controllo della tenuta

Protezione antincendio

01 - OPERE EDILI

01.03 - Infissi interni

Codice	Elementi Manutenibili / Requisiti e Prestazioni / Controlli
01.03.02	Porte antipanico
01.03.02.R04	Requisito: Resistenza al fuoco per porte antipanico
01.03.03	Porte tagliafuoco
01.03.03.R04	Requisito: Resistenza al fuoco per porte tagliafuoco

Protezione dagli agenti chimici ed organici

01 - OPERE EDILI

01.03 - Infissi interni

Codice	Elementi Manutenibili / Requisiti e Prestazioni / Controlli
01.03.02	Porte antipanico
01.03.02.R02	Requisito: Resistenza agli agenti aggressivi per porte antipanico
01.03.02.R06	Requisito: Stabilità chimico reattiva per porte antipanico
01.03.03	Porte tagliafuoco
01.03.03.R02	Requisito: Resistenza agli agenti aggressivi per porte tagliafuoco
01.03.03.R06	Requisito: Stabilità chimico reattiva per porte tagliafuoco

01.04 - Infissi esterni

Codice	Elementi Manutenibili / Requisiti e Prestazioni / Controlli
01.04	Infissi esterni
01.04.R12	Requisito: Resistenza all'acqua

01.05 - Pavimentazioni interne

Codice	Elementi Manutenibili / Requisiti e Prestazioni / Controlli
01.05.01	Rivestimenti in gomma pvc e linoleum
01.05.01.R01	Requisito: Resistenza agli agenti aggressivi

01.06 - Impianto acquedotto

Codice	Elementi Manutenibili / Requisiti e Prestazioni / Controlli
01.06.04	Tubazioni in acciaio zincato
01.06.04.R01	Requisito: Assenza di emissioni di sostanze nocive

Sicurezza d'uso

01 - OPERE EDILI

01.04 - Infissi esterni

Codice	Elementi Manutenibili / Requisiti e Prestazioni / Controlli
01.04	Infissi esterni
01.04.R11	Requisito: Resistenza a manovre false e violente

Termici ed igrotermici

01 - OPERE EDILI

01.03 - Infissi interni

Codice	Elementi Manutenibili / Requisiti e Prestazioni / Controlli
01.03	Infissi interni
01.03.R04	Requisito: Permeabilità all'aria

01.04 - Infissi esterni

Codice	Elementi Manutenibili / Requisiti e Prestazioni / Controlli
01.04	Infissi esterni
01.04.R01	Requisito: (Attitudine al) controllo del fattore solare
01.04.R03	Requisito: Permeabilità all'aria
01.04.R06	Requisito: Tenuta all'acqua
01.04.R08	Requisito: Isolamento termico

Visivi**01 - OPERE EDILI****01.02 - Pareti interne**

Codice	Elementi Manutenibili / Requisiti e Prestazioni / Controlli
01.02	Pareti interne
01.02.R01	Requisito: Regolarità delle finiture

01.03 - Infissi interni

Codice	Elementi Manutenibili / Requisiti e Prestazioni / Controlli
01.03	Infissi interni
01.03.R05	Requisito: Regolarità delle finiture
01.03.02	Porte antipanico
01.03.02.R01	Requisito: Regolarità delle finiture per porte antipanico
01.03.03	Porte tagliafuoco
01.03.03.R01	Requisito: Regolarità delle finiture per porte tagliafuoco

01.04 - Infissi esterni

Codice	Elementi Manutenibili / Requisiti e Prestazioni / Controlli
01.04	Infissi esterni
01.04.R04	Requisito: Regolarità delle finiture

01.05 - Pavimentazioni interne

Codice	Elementi Manutenibili / Requisiti e Prestazioni / Controlli
01.05	Pavimentazioni interne
01.05.R01	Requisito: Regolarità delle finiture

INDICE

1) Acustici	pag.	3
2) Adattabilità delle finiture	pag.	4
3) Controllabilità tecnologica	pag.	5
4) Di stabilità	pag.	6
5) Facilità d'intervento	pag.	8
6) Funzionalità d'uso	pag.	9
7) Funzionalità tecnologica	pag.	10
8) Protezione antincendio	pag.	11
9) Protezione dagli agenti chimici ed organici	pag.	12
10) Sicurezza d'uso	pag.	13
11) Termici ed igrotermici	pag.	14
12) Visivi	pag.	15

PIANO DI MANUTENZIONE

**PROGRAMMA DI
MANUTENZIONE**
SOTTOPROGRAMMA DEI CONTROLLI
(Articolo 38 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n.207)

OGGETTO: INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERE PREVISTE NEL PIANO DELLA REGIONE ABRUZZO RIVOLTI AL RIORDINO DELLA RETE OSPEDALIERA IN RELAZIONE ALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19

Palazzina "C" P.O. di Pescara - 2° Livello AREA DEDICATA ALLA DEOSPEDALIZZAZIONE PAZIENTI SEMINTENSIVA / INTENSIVA

COMMITTENTE: ASL 3 PESCARA

00/00/0000,

IL TECNICO

(\$Empty_TEC_02\$)

\$Empty_TEC_01\$

ManTus-P by Guido Cianciulli - Copyright ACCA software S.p.A.

01 - OPERE EDILI**01.01 - Controsoffitti**

Codice	Elementi Manutenibili / Controlli	Tipologia	Frequenza
01.01.01	Controsoffitti in cartongesso		
01.01.01.C01	Controllo: Controllo generale delle parti a vista	Controllo a vista	ogni 12 mesi

01.02 - Pareti interne

Codice	Elementi Manutenibili / Controlli	Tipologia	Frequenza
01.02.01	Lastre di cartongesso		
01.02.01.C01	Controllo: Controllo generale delle parti a vista	Controllo a vista	quando occorre
01.02.02	Pareti divisorie antincendio		
01.02.02.C01	Controllo: Controllo generale delle parti a vista	Controllo a vista	quando occorre

01.03 - Infissi interni

Codice	Elementi Manutenibili / Controlli	Tipologia	Frequenza
01.03.01	Porte		
01.03.01.C02	Controllo: Controllo guide di scorrimento	Controllo a vista	ogni 6 mesi
01.03.01.C03	Controllo: Controllo maniglia	Controllo a vista	ogni 6 mesi
01.03.01.C05	Controllo: Controllo vetri	Controllo a vista	ogni 6 mesi
01.03.01.C01	Controllo: Controllo delle serrature	Controllo a vista	ogni 12 mesi
01.03.01.C04	Controllo: Controllo parti in vista	Controllo a vista	ogni 12 mesi
01.03.02	Porte antipanico		
01.03.02.C01	Controllo: Controllo certificazioni	Controllo a vista	quando occorre
01.03.02.C02	Controllo: Controllo controbocchette	Aggiornamento	ogni mese
01.03.02.C03	Controllo: Controllo degli spazi	Controllo a vista	ogni mese
01.03.02.C05	Controllo: Controllo maniglione	Controllo	ogni mese
01.03.02.C07	Controllo: Controllo ubicazione porte	Controllo a vista	ogni 6 mesi
01.03.02.C08	Controllo: Controllo vetri	Controllo a vista	ogni 6 mesi
01.03.02.C04	Controllo: Controllo delle serrature	Controllo a vista	ogni 12 mesi
01.03.02.C06	Controllo: Controllo parti in vista	Controllo a vista	ogni 12 mesi
01.03.03	Porte tagliafuoco		
01.03.03.C01	Controllo: Controllo certificazioni	Controllo a vista	quando occorre
01.03.03.C02	Controllo: Controllo controbocchette	Controllo	ogni mese
01.03.03.C03	Controllo: Controllo degli spazi	Controllo a vista	ogni mese
01.03.03.C05	Controllo: Controllo maniglione	Controllo	ogni mese
01.03.03.C07	Controllo: Controllo ubicazione porte	Controllo a vista	ogni 6 mesi
01.03.03.C08	Controllo: Controllo vetri	Controllo a vista	ogni 6 mesi
01.03.03.C04	Controllo: Controllo delle serrature	Controllo a vista	ogni 12 mesi
01.03.03.C06	Controllo: Controllo parti in vista	Controllo a vista	ogni 12 mesi
01.03.04	Sportelli		
01.03.04.C02	Controllo: Controllo vetri	Controllo a vista	ogni 6 mesi
01.03.04.C01	Controllo: Controllo parti in vista	Controllo a vista	ogni 12 mesi

01.04 - Infissi esterni

Codice	Elementi Manutenibili / Controlli	Tipologia	Frequenza
01.04.01	Serramenti in alluminio		
01.04.01.C07	Controllo: Controllo persiane	Controllo a vista	ogni 6 mesi
01.04.01.C12	Controllo: Controllo vetri	Controllo a vista	ogni 6 mesi
01.04.01.C01	Controllo: Controllo frangisole	Controllo a vista	ogni anno
01.04.01.C02	Controllo: Controllo generale	Controllo a vista	ogni 12 mesi
01.04.01.C03	Controllo: Controllo guarnizioni di tenuta	Controllo a vista	ogni 12 mesi
01.04.01.C04	Controllo: Controllo guide di scorrimento	Controllo a vista	ogni 12 mesi
01.04.01.C05	Controllo: Controllo organi di movimentazione	Controllo a vista	ogni 12 mesi
01.04.01.C06	Controllo: Controllo maniglia	Controllo a vista	ogni anno
01.04.01.C08	Controllo: Controllo persiane avvolgibili in plastica	Controllo a vista	ogni 12 mesi
01.04.01.C09	Controllo: Controllo serrature	Controllo a vista	ogni 12 mesi
01.04.01.C10	Controllo: Controllo telai fissi	Controllo a vista	ogni 12 mesi
01.04.01.C11	Controllo: Controllo telai mobili	Controllo a vista	ogni 12 mesi

01.05 - Pavimentazioni interne

Codice	Elementi Manutenibili / Controlli	Tipologia	Frequenza
01.05.01	Rivestimenti in gomma pvc e linoleum		
01.05.01.C01	Controllo: Controllo generale delle parti a vista	Controllo a vista	ogni 12 mesi

01.06 - Impianto acquedotto

Codice	Elementi Manutenibili / Controlli	Tipologia	Frequenza
01.06.01	Tubazioni in PVC		
01.06.01.C01	Controllo: Controllo tenuta giunti	Registrazione	ogni anno
01.06.01.C02	Controllo: Controllo tubazioni	Controllo a vista	ogni anno
01.06.02	Rubinetti		
01.06.02.C01	Controllo: Verifica dei flessibili	Revisione	ogni 6 mesi
01.06.02.C02	Controllo: Verifica rubinetteria	Controllo a vista	ogni 6 mesi
01.06.03	Condotte in ghisa		
01.06.03.C01	Controllo: Controllo della manovrabilità valvole	Controllo	ogni 12 mesi
01.06.03.C02	Controllo: Controllo generale	Controllo a vista	ogni 12 mesi
01.06.03.C03	Controllo: Controllo tenuta	Controllo a vista	ogni 12 mesi
01.06.04	Tubazioni in acciaio zincato		
01.06.04.C01	Controllo: Controllo coibentazione	Controllo a vista	ogni 12 mesi
01.06.04.C02	Controllo: Controllo manovrabilità delle valvole	Controllo	ogni 12 mesi
01.06.04.C03	Controllo: Controllo tenuta	Controllo a vista	ogni anno
01.06.04.C04	Controllo: Controllo tenuta valvole	Registrazione	ogni anno

INDICE

1) 01 - OPERE EDILI	pag.	3
" 1) 01.01 - Controsoffitti	pag.	3
" 1) Controsoffitti in cartongesso	pag.	3
" 2) 01.02 - Pareti interne	pag.	3
" 1) Lastre di cartongesso	pag.	3
" 2) Pareti divisorie antincendio	pag.	3
" 3) 01.03 - Infissi interni	pag.	3
" 1) Porte	pag.	3
" 2) Porte antipanico	pag.	3
" 3) Porte tagliafuoco	pag.	3
" 4) Sportelli	pag.	3
" 4) 01.04 - Infissi esterni	pag.	4
" 1) Serramenti in alluminio	pag.	4
" 5) 01.05 - Pavimentazioni interne	pag.	4
" 1) Rivestimenti in gomma pvc e linoleum	pag.	4
" 6) 01.06 - Impianto acquedotto	pag.	4
" 1) Tubazioni in PVC	pag.	4
" 2) Rubinetti	pag.	4
" 3) Condotte in ghisa	pag.	4
" 4) Tubazioni in acciaio zincato	pag.	4

PIANO DI MANUTENZIONE

**PROGRAMMA DI
MANUTENZIONE**

SOTTOPROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

(Articolo 38 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n.207)

OGGETTO: INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERE PREVISTE NEL PIANO DELLA REGIONE ABRUZZO RIVOLTI AL RIORDINO DELLA RETE OSPEDALIERA IN RELAZIONE ALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19

Palazzina "C" P.O. di Pescara - 2° Livello AREA DEDICATA ALLA DEOSPEDALIZZAZIONE PAZIENTI SEMINTENSIVA / INTENSIVA

COMMITTENTE: ASL 3 PESCARA

00/00/0000,

IL TECNICO

(\$Empty_TEC_02\$)

\$Empty_TEC_01\$

ManTus-P by Guido Cianciulli - Copyright ACCA software S.p.A.

01 - OPERE EDILI**01.01 - Controsoffitti**

Codice	Elementi Manutenibili / Interventi	Frequenza
01.01.01	Controsoffitti in cartongesso	
01.01.01.I01	Intervento: Pulizia	quando occorre
01.01.01.I03	Intervento: Sostituzione elementi	quando occorre
01.01.01.I02	Intervento: Regolazione planarità	ogni 3 anni

01.02 - Pareti interne

Codice	Elementi Manutenibili / Interventi	Frequenza
01.02.01	Lastre di cartongesso	
01.02.01.I01	Intervento: Pulizia	quando occorre
01.02.01.I02	Intervento: Riparazione	quando occorre
01.02.02	Pareti divisorie antincendio	
01.02.02.I01	Intervento: Pulizia	quando occorre
01.02.02.I02	Intervento: Riparazione	quando occorre

01.03 - Infissi interni

Codice	Elementi Manutenibili / Interventi	Frequenza
01.03.01	Porte	
01.03.01.I02	Intervento: Pulizia ante	quando occorre
01.03.01.I04	Intervento: Pulizia organi di movimentazione	quando occorre
01.03.01.I06	Intervento: Pulizia vetri	quando occorre
01.03.01.I01	Intervento: Lubrificazione serrature, cerniere	ogni 6 mesi
01.03.01.I03	Intervento: Pulizia delle guide di scorrimento	ogni 6 mesi
01.03.01.I05	Intervento: Pulizia telai	ogni 6 mesi
01.03.01.I07	Intervento: Registrazione maniglia	ogni 6 mesi
01.03.01.I08	Intervento: Regolazione controtelai	ogni 12 mesi
01.03.01.I10	Intervento: Regolazione telai	ogni 12 mesi
01.03.01.I09	Intervento: Ripristino protezione verniciatura parti in legno	ogni 2 anni
01.03.02	Porte antipanico	
01.03.02.I02	Intervento: Pulizia ante	quando occorre
01.03.02.I03	Intervento: Pulizia organi di movimentazione	quando occorre
01.03.02.I05	Intervento: Pulizia vetri	quando occorre
01.03.02.I09	Intervento: Rimozione ostacoli spazi	quando occorre
01.03.02.I01	Intervento: Lubrificazione serrature, cerniere	ogni 6 mesi
01.03.02.I04	Intervento: Pulizia telai	ogni 6 mesi
01.03.02.I06	Intervento: Registrazione maniglione	ogni 6 mesi
01.03.02.I10	Intervento: Verifica funzionamento	ogni 6 mesi
01.03.02.I07	Intervento: Regolazione controtelai	ogni 12 mesi
01.03.02.I08	Intervento: Regolazione telai	ogni 12 mesi
01.03.03	Porte tagliafuoco	

Codice	Elementi Manutenibili / Interventi	Frequenza
01.03.03.I02	Intervento: Pulizia ante	quando occorre
01.03.03.I03	Intervento: Pulizia organi di movimentazione	quando occorre
01.03.03.I05	Intervento: Pulizia vetri	quando occorre
01.03.03.I01	Intervento: Lubrificazione serrature, cerniere	ogni 6 mesi
01.03.03.I04	Intervento: Pulizia telai	ogni 6 mesi
01.03.03.I06	Intervento: Registrazione maniglione	ogni 6 mesi
01.03.03.I10	Intervento: Verifica funzionamento	ogni 6 mesi
01.03.03.I07	Intervento: Regolazione controtelai	ogni 12 mesi
01.03.03.I08	Intervento: Regolazione telai	ogni 12 mesi
01.03.03.I09	Intervento: Rimozione ostacoli	ogni 2 anni
01.03.04	Sportelli	
01.03.04.I02	Intervento: Pulizia organi di movimentazione	quando occorre
01.03.04.I04	Intervento: Pulizia vetri	quando occorre
01.03.04.I01	Intervento: Pulizia delle guide di scorrimento	ogni 6 mesi
01.03.04.I03	Intervento: Pulizia telai	ogni 6 mesi
01.03.04.I05	Intervento: Ripristino protezione verniciatura parti in legno	ogni 2 anni

01.04 - Infissi esterni

Codice	Elementi Manutenibili / Interventi	Frequenza
01.04.01	Serramenti in alluminio	
01.04.01.I03	Intervento: Pulizia frangisole	quando occorre
01.04.01.I05	Intervento: Pulizia organi di movimentazione	quando occorre
01.04.01.I08	Intervento: Pulizia telai persiane	quando occorre
01.04.01.I09	Intervento: Pulizia vetri	quando occorre
01.04.01.I16	Intervento: Sostituzione cinghie avvolgibili	quando occorre
01.04.01.I17	Intervento: Sostituzione frangisole	quando occorre
01.04.01.I02	Intervento: Pulizia delle guide di scorrimento	ogni 6 mesi
01.04.01.I06	Intervento: Pulizia telai fissi	ogni 6 mesi
01.04.01.I10	Intervento: Registrazione maniglia	ogni 6 mesi
01.04.01.I04	Intervento: Pulizia guarnizioni di tenuta	ogni 12 mesi
01.04.01.I07	Intervento: Pulizia telai mobili	ogni 12 mesi
01.04.01.I15	Intervento: Ripristino ortogonalità telai mobili	ogni 12 mesi
01.04.01.I11	Intervento: Regolazione guarnizioni di tenuta	ogni 3 anni
01.04.01.I12	Intervento: Regolazione organi di movimentazione	ogni 3 anni
01.04.01.I13	Intervento: Regolazione telai fissi	ogni 3 anni
01.04.01.I14	Intervento: Ripristino fissaggi telai fissi	ogni 3 anni
01.04.01.I01	Intervento: Lubrificazione serrature e cerniere	ogni 6 anni
01.04.01.I18	Intervento: Sostituzione infisso	ogni 30 anni

01.05 - Pavimentazioni interne

Codice	Elementi Manutenibili / Interventi	Frequenza
01.05.01	Rivestimenti in gomma pvc e linoleum	

Codice	Elementi Manutenibili / Interventi	Frequenza
01.05.01.I01	Intervento: Pulizia delle superfici	quando occorre
01.05.01.I02	Intervento: Ripristino degli strati protettivi	quando occorre
01.05.01.I03	Intervento: Sostituzione degli elementi degradati	quando occorre

01.06 - Impianto acquedotto

Codice	Elementi Manutenibili / Interventi	Frequenza
01.06.01	Tubazioni in PVC	
01.06.01.I01	Intervento: Pulizia	ogni 6 mesi
01.06.02	Rubinetti	
01.06.02.I03	Intervento: Sostituzione guarnizioni	quando occorre
01.06.02.I02	Intervento: Rimozione calcare	ogni 6 mesi
01.06.02.I01	Intervento: Ingrassaggio rubinetti	ogni anno
01.06.02.I04	Intervento: Sostituzione rubinetteria	ogni 10 anni
01.06.03	Condotte in ghisa	
01.06.03.I01	Intervento: Pulizia	ogni 6 mesi
01.06.04	Tubazioni in acciaio zincato	
01.06.04.I02	Intervento: Pulizia otturatore	quando occorre
01.06.04.I01	Intervento: Pulizia	ogni 6 mesi

INDICE

1) 01 - OPERE EDILI	pag.	<u>3</u>
" 1) 01.01 - Controsoffitti	pag.	<u>3</u>
" 1) Controsoffitti in cartongesso	pag.	<u>3</u>
" 2) 01.02 - Pareti interne	pag.	<u>3</u>
" 1) Lastre di cartongesso	pag.	<u>3</u>
" 2) Pareti divisorie antincendio	pag.	<u>3</u>
" 3) 01.03 - Infissi interni	pag.	<u>3</u>
" 1) Porte	pag.	<u>3</u>
" 2) Porte antipanico	pag.	<u>3</u>
" 3) Porte tagliafuoco	pag.	<u>3</u>
" 4) Sportelli	pag.	<u>4</u>
" 4) 01.04 - Infissi esterni	pag.	<u>4</u>
" 1) Serramenti in alluminio	pag.	<u>4</u>
" 5) 01.05 - Pavimentazioni interne	pag.	<u>4</u>
" 1) Rivestimenti in gomma pvc e linoleum	pag.	<u>4</u>
" 6) 01.06 - Impianto acquedotto	pag.	<u>5</u>
" 1) Tubazioni in PVC	pag.	<u>5</u>
" 2) Rubinetti	pag.	<u>5</u>
" 3) Condotte in ghisa	pag.	<u>5</u>
" 4) Tubazioni in acciaio zincato	pag.	<u>5</u>